

Cari Delegati della Confederazione Sammarinese dei Lavoratori,

Segretario generale,

Presidenza,

Gentili ospiti,

vi ringrazio sentitamente per avermi dato l'opportunità di rivolgere il saluto di Libera in questa importante occasione. Un momento importante e stimolante per confrontarci sui temi che riguardano il presente e il futuro del nostro Paese e dei nostri concittadini.

Dalla lettura del documento di base del vostro 21° Congresso emergono con chiarezza le molte criticità che preoccupano il nostro Paese, sulle quali anche il nostro Partito ha posto, da tempo, l'attenzione, riconoscendo la necessità di risposte concrete e tempestive, finalizzate al rafforzamento del welfare.

In questo senso riteniamo che il pilastro sul quale poggia il nostro stato sociale passi attraverso il mantenimento e il rafforzamento del nostro sistema sanitario pubblico. Purtroppo, la situazione nella quale versa la sanità pubblica mostra da tempo diversi elementi di difficoltà.

Il percorso di indebolimento della medicina di base, territoriale e domiciliare, a detrimento dell'obiettivo primario della prevenzione e l'allungamento delle liste d'attesa ci pone di fronte alla necessità di dare risposte urgenti e utili affinché si creino le condizioni per evitare la crescente necessità di ricorso alla sanità privata.

È una priorità per noi migliorare l'efficienza del sistema sanitario, garantendo un servizio accessibile a tutti, senza che il diritto alla salute diventi una questione di possibilità economiche. Va in questa direzione l'impegno della maggioranza e del Governo ad individuare una nuova governance dell'Istituto per la Sicurezza Sociale che riporti la sanità lungo questo percorso.

Siamo altresì consapevoli della crisi demografica, che incide sul futuro stesso della nostra comunità.

È un tema, quello della denatalità, che richiede un approccio complesso, il quale tuttavia non può prescindere, in primis, da un ragionamento profondo sulle condizioni lavorative che pongano nella condizione di poter conciliare i tempi di lavoro con quelli di vita e di crescita dei figli. Su questo tema la politica può e deve fare la propria parte, ma il ruolo delle Organizzazioni Sindacali sarà determinante.

Accanto all'aspetto lavorativo non possiamo ignorare le difficoltà di carattere economico e sociale con le quali si trovano a fare i conti, in particolare, le giovani coppie:

1. l'allungamento dei tempi della formazione;
2. la precarizzazione delle carriere lavorative con conseguenti negativi effetti sulle retribuzioni;
3. l'andamento dell'inflazione degli ultimi anni, che hanno ridotto drasticamente il potere d'acquisto delle famiglie;
4. le sempre maggiori difficoltà per l'acquisto della prima casa o anche solo affittarne una, se non a costi inaccessibili per i più;
5. gli elevati costi per la frequenza degli asili nido.

È richiesta alla politica una presa in carico di tutte queste questioni.

Fin dall'inizio della legislatura, Libera si è impegnata nella predisposizione di progetti di legge mirati a rispondere concretamente alle criticità del paese. In particolare, **la Segreteria di Stato per il Lavoro ha avviato il confronto sul Progetto di Legge per l'inclusione lavorativa**, un provvedimento che Libera considera un passo fondamentale per garantire dignità a tutti i lavoratori. In questa sessione consiliare, abbiamo inserito all'ordine del giorno anche **il Progetto di Legge sull'emergenza abitativa, frutto di un efficace lavoro della Segreteria di Stato per il Territorio e l'Ambiente**, che ha condiviso il testo con tutte le parti sociali, e **il Progetto di Legge sull'ICEE per garantire un accesso più equo a servizi, agevolazioni e prestazioni sociali**. Il confronto con il Sindacato su questi differenti temi è fondamentale e si sta praticando in modo costruttivo.

La maggioranza, della quale fa parte Libera, ha dato vita al Governo dell'attuale legislatura ponendo fra i primi obiettivi quello della firma dell'Accordo di Associazione con l'Unione Europea.

È una sfida e un'opportunità che non possiamo permetterci di rimandare ancora. Libera è impegnata affinché questo percorso si concluda positivamente, con la massima trasparenza e il coinvolgimento di tutte le parti sociali.

Non possiamo restare ai margini dell'Europa, dobbiamo integrarne le dinamiche, tutelando al contempo le peculiarità della nostra Repubblica.

All'interno del Governo, Libera sta lavorando per affrontare questi problemi con pragmatismo e responsabilità. Crediamo che la concertazione con le parti sociali sia fondamentale: il dialogo non può essere un'opzione, ma deve essere il metodo con cui affrontare le grandi sfide del Paese che, anche in passato, ha permesso di raggiungere risultati positivi per la crescita della Repubblica di San Marino.

Sappiamo che non esistono soluzioni semplici a problemi complessi, ma abbiamo la volontà e l'impegno per intervenire con serietà, senza slogan e senza scorciatoie. Confidiamo che, attraverso un confronto costruttivo, si possano trovare risposte concrete per il bene della nostra comunità.

Grazie e buon lavoro a tutti.

Giulia Muratori

(Libera)